

Il messaggio da passare è: AMARE GLI ALTRI IN OGNI CIRCOSTANZA

Il PP arriva in tana e tutto concitato dice ai lupi che ha trovato una cosa strana al parco e ce li porta

Al BP Park, accasciata per terra c'è una cosa informe e bitorzoluta (LA ROSA – KAA non ancora sbocciata)

“C'erano sempre stati sul pianeta del piccolo principe dei fiori molto semplici, ornati di una sola raggiera di petali, che non tenevano posto e non disturbavano nessuno. Apparivano un mattino nell'erba e si spegnevano la sera. Ma questo era spuntato un giorno, da un seme venuto chissà da dove, e il piccolo principe aveva sorvegliato da vicino questo ramoscello che non assomigliava a nessun altro ramoscello. Poteva essere una nuova specie di baobab. Ma l'arbusto cessò presto di crescere e cominciò a preparare un fiore. Il piccolo principe che assisteva alla formazione di un bocciolo enorme, sentiva che ne sarebbe uscita un'apparizione miracolosa, ma il fiore non smetteva più di prepararsi ad essere bello, al riparo della sua camera verde. Sceglieva con cura i suoi colori, si vestiva lentamente, aggiustava i suoi petali ad uno ad uno. Non voleva uscire sgualcito come un papavero. Non voleva apparire che nel pieno splendore della sua bellezza. Eh, sì, c'era una gran civetteria in tutto questo! La sua misteriosa toeletta era durata giorni e giorni. E poi, ecco che un mattino, proprio all'ora del levar del sole, si era mostrato. E lui, che aveva lavorato con tanta precisione, disse sbadigliando: "Ah! mi sveglio ora. Ti chiedo scusa... sono ancora tutto spettinato..." Il piccolo principe allora non potè frenare la sua ammirazione: "Come sei bello !" "Vero", rispose dolcemente il fiore, "e sono insieme al sole..." Il piccolo principe indovinò che non era molto modesto, ma era così commovente! "Credo che sia l'ora del caffè e latte", aveva soggiunto, "vorresti pensare a me..." E il piccolo principe, tutto confuso, andò a cercare un innaffiatoio di acqua fresca e servì al fiore la sua colazione.

GIOCO: i lupi, uno alla volta, facendo una staffetta, dovranno correre con un bicchiere bucato e pieno d'acqua e riempire una bacinella che si trova ai piedi della Rosa così da annaffiarla

Una volta innaffiata la rosa il piccolo principe le dice che deve andarsene per visitare altri pianeti ma che non vuole lasciarla sola e indifesa perché, nonostante che la rosa sia vanitosa e non le risponda sempre gentilmente, si è affezionato a lei. Allora la Rosa le dice che lei è in grado di difendersi da sola, ma per farlo ha bisogno delle sue spine che ancora devono nascere.

GIOCO: alla ricerca delle spine. Si divide il branco in 3 gruppi. A girare ogni gruppo dovrà andare in 3 postazioni dove dovranno superare una prova. Superata la prova, per ricompensa, gli vengono consegnate una spina ciascuno.

1 postazione (CHIL): i lupi devono decifrare un messaggio

2 postazione (RASKHA): gioco del Kim tatto. I lupetti bendati devono indovinare al tatto che oggetto hanno per mano. Portare più oggetti (almeno 7 o 8)

3 postazione (BIGIO): i lupi devono fare un percorso Herbert

Ognuno si prepara il materiale della sua prova

con le spine i lupi tornano dalla rosa. Morale: amare gli altri in ogni circostanza ed essere responsabile di quello che si è addomesticato

"È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante". "È il tempo che ho perduto per la mia rosa..." sussurrò il piccolo principe per ricordarselo. "Gli uomini hanno dimenticato

questa verità. Ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa..." "Io sono responsabile della mia rosa..." ripeté il piccolo principe per ricordarselo.

**MATERIALE:**

bicchieri carta da bucare (in tana)

bacinella (in tana)

secchio pieno d'acqua (in tana)

Spiedini per fare le spine (CHIL)

Oggetti per il KIM tatto (Rashka)

Messaggio (CHIL)

Vestito da rosa (KAA)